



Impossibile caricare il plug-in.

Gazzetta dello Sport.it > Diversamente Aff-abile > MUMBLE MUMBLE DI EMANUELE SALCE

Mar

13

MUMBLE MUMBLE DI EMANUELE SALCE

di Fiamma Satta



Sono riuscita finalmente ad assistere a *Mumble mumble, ovvero confessioni di un orfano d'arte*, scritto da Emanuele Salce assieme ad Andrea Pergolari e interpretato dallo stesso Salce con Paolo Giommarelli. Poiché lo avevo perso nelle passate stagioni e tutti coloro che lo avevano visto ne erano usciti entusiasti, mi sono precipitata a Ostia Lido pur di non perderlo, nel teatro Nino Manfredi (bello e accessibile). Ho assistito a un vero gioiello di eleganza, profondità e divertimento. Tre piccoli atti dedicati rispettivamente ai funerali dei suoi due celebri padri, Luciano Salce e Vittorio Gassman (con il quale Emanuele ha vissuto dall'infanzia). Il terzo riguarda il racconto di una sua problematica "costipazione" durante un avventuroso viaggio in Australia, e si rimane davvero stupiti e ammirati di quanto Emanuele sia riuscito a rimanere saldamente ancorato ai suoi tratti elegantissimi, pur trattando un argomento così "pericoloso". Immagino i commedianti-campioni di incasso dei nostri tempi quanto volentieri si sarebbero infilati in una volgarità dietro l'altra. Qui si ride fine alle lacrime, ma senza mai perdere di vista l'intelligenza e l'ironia della scrittura e la necessità di raccontarsi, passando dal dolore della perdita, fino alla bizzarria dell'esilarante disavventura australiana.

La scena è scarna, il camerino improvvisato di un teatro sperduto, ma il messaggio è potente: la difficoltà di essere figlio di cotanti padri, di crescere, di mettersi alla prova, il coraggio di seguire, comunque, le orme abnormi intraprendendo tardivamente il mestiere di attore. Le reali vicende di Emanuele si intrecciano sul palcoscenico con la finzione di un attore "impostato" e intestardito a rappresentare da solo *"I fratelli Karamazov"*! Peccato che in quel teatro sperduto non ci siano spettatori per applaudire quella sua ambiziosissima e improbabile performance. Così rimane solo con il suo provocatore "servo di scena" (Paolo Giommarelli), i suoi fantasmi, i suoi ricordi, le sue paure. Mi domando quanti attori avrebbero il coraggio di mettersi a "nudo" in questo modo senza mai abbandonare il senso profondo dell'intera composizione, senza mai essere pretestuoso e sempre rimanendo sincero. Se il teatro è verità, *Mumble mumble* è vero teatro.

Mumble Mumble è in tournè. Chi può, corra a vederlo: 13 marzo ad Atri; il 14 marzo al Piccolo Teatro degli Instabili di Assisi; dal 15 al 17 marzo all'Arena del Sole di Bologna; il 21 marzo al Teatro Vespasiano di Rieti; dal 22 al 24 marzo al Teatro Lumiere di Firenze; il 2 e 3 aprile al Teatro Le Sedie di Labaro-Roma; dal 5 al 7 aprile al Teatro San Babila di Milano; dall'11 al 14 aprile al Teatro Ridotto-Mercadante di Napoli; dal 7 al 12 maggio al Teatro Biondo di Palermo.